



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTO il provvedimento 23 ottobre 2014 con il quale è stato dichiarato l'interesse culturale dell'immobile denominato “Mura di età municipale e domus di età imperiale”, sito nel comune di Verona (Rovigo), in via Mazzini, 41, catastalmente distinto al C.T., foglio 162, particella 580 (parte per mq 256) e al C.F., foglio 162, particella 580, sub. 4, (parte per mq 173) – sub. 5 (parte per mq 83), di proprietà della BENCOM srl di Ponzano Veneto (Treviso);

CONSIDERATO che il provvedimento 23 ottobre 2014 emanato ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 42/04 al nono capoverso reca l'erronea indicazione del numero civico del comune di Verona “14”, in luogo del corretto “41”,

DECRETA

nel nono capoverso del provvedimento 23 ottobre 2014 il numero civico: “14” è sostituito dal seguente: “41”.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

La Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.

Venezia, 2 dicembre 2014

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

